

LA RIPRESA

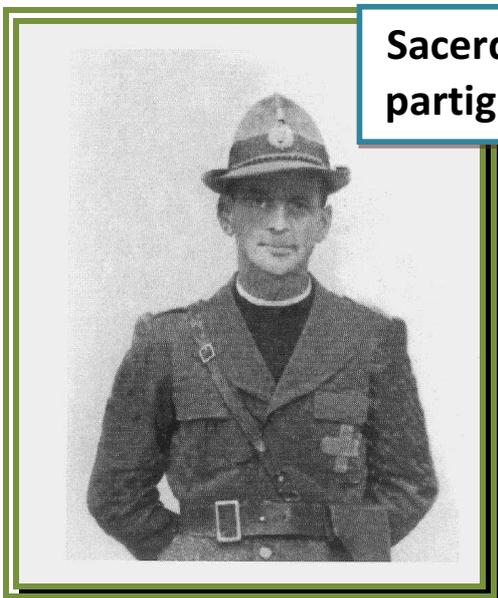
LA DRAMMATICA ESPERIENZA DEL RASTRELLAMENTO ESTIVO É ALLA BASE DEL RIASSETTO DEL MOVIMENTO PARTIGIANO.

La priorità è il tentativo di superare la fragilità organizzativa, l'azione frammentaria ed isolata dei vari gruppi.

Si punta a definire piani e strategie il più possibili metodiche ed omogenee.

La terza Divisione Garibaldi Lombardia (che assume il nome di "Aliotta") ha ora 4 brigate: "Capettini", "Crespi", "Pisacane" e la "Matteotti" (che mantiene una propria autonomia organizzativa).

Passi avanti vengono fatti per un generale e organico accordo tra le varie formazioni, che porterà il 2 settembre alla firma di una "collaborazione militare".



**Sacerdoti
partigiani**

Don Rino Cristiani, cappellano dei garibaldini

I MESI DI SETTEMBRE E OTTOBRE VEDONO LA TRASFORMAZIONE DELLE BANDE PARTIGIANE IN UN VERO E PROPRIO ESERCITO POPOLARE DI LIBERAZIONE (STRUTTURA MILITARE DELLE FORMAZIONI E MATURAZIONE POLITICA UNITARIA).



Estate 1944. Un distaccamento della Capettini.

IL PRIMO RISULTATO DI QUESTA RIORGANIZZAZIONE É L'OCCUPAZIONE DI VARZI DOPO ACCANITI COMBATTIMENTI.

Oltre a **DON RINO CRISTIANI**, tra i più noti sacerdoti schierati con i partigiani, ricordiamo **FRATE GIANNI TOGNAZZI** di Varzi (*nella foto, con garibaldini*), **DON GIUSEPPE POLLAROLO** (autore anche di alcuni brevi filmati sulle formazioni Giustizia e Libertà) e **DON ALBERTO PICCHI** presente tra i matteottini.

